ANNO — Nº XVI 23 — Tiratura copie 8000 — (Conto corrente con la Posta) — Domenica 4 Giugno 1916.

LA NOSTRA BANDIERA

IN HOC SIGNO VINCES

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, su richiesta direttamente, L. 4.60 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia in gruppo Lire 1.60
PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Vicolo Prampero 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER — Udine, Via Daniele Manin N. 8.

L' "Unione Popolare„ (Quesiti pratici)

Dopo la pubblicazione del nuovo statuto dell'Unione popolare fra i cattolici italiani e l'ordine di costituire, così come si è fatto al centro, in tutte le Parrocchie, Vicarie e Curazie i Gruppi di soci dell'Unione popolare, non pochi fra i nostri migliori amici — pur essendo dotati di un mondo di buona volontà — si trovarono in un mare di difficoltà e sono venuti chiedendoci spiegazioni e dilucidazioni. Noi abbiamo fatto tesoro di tutte le domande presentateci, le abbiamo riunite in gruppo e abbiamo deciso, così come facciamo oggi e continueremo poi, di rispondere pubblicamente. E saremo anche ben lieti se altre domande ci verranno rivolte, perchè dalla discussione continua non emergerà che la necessità sempre più viva di un'intensa e seria organizzazione.

Chi deve entrare a far parte dei gruppi parrocchiali

L'articolo 3 dello statuto parla abbastanza chiaramente: «L'Unione popolare è costituita da tutti i cattolici che dichiarino di accettarne il programma e di voler concorrere alla sua attuazione «coll'opera» e «col contributo» di non meno di una lira all'anno».

E il programma è quello di «educare le coscienze alla intera e franca osservanza dei doveri religiosi, civili e sociali, secondo gli insegnamenti della chiesa, e di unire tutte le volontà e le energie di tutti i cattolici italiani per l'affermazione e difesa dei principî dai quali dipende la restaurazione cristiana della società».

Da questo scopo e da questo programma viene chiaro:

1. — che i primi a dare il nome all'Unione popolare devono essere i soci delle associazioni cattoliche — per questo a loro viene fatto esplicita imposizione:

2. — che non basta pagare la liretta all'anno per essere soci dell'Unione popolare, bisogna essere cattolici militanti, cioè cattolici senza sottintesi, senza paure, sempre e dovunque. Le banderuole al vento, i cattolici all'acqua di rose, quelli che tengono il piede in due scarpe e al mattino accendono una candela a Dio e alla sera una al diavolo non sono fatti per l'Unione popolare!

Possono far parte dell'U. P. i Cattolici non militanti?

Nella mia parrocchia ho dei buoni cristiani, — ci hanno scritto — ho anche gente che non la pensa interamente come noi, ma che non se la sentono di scendere subito in campo e di fare la vita del cattolico militante, che devo fare di loro?

Anche a costoro si è pensato. Se vi sono uomini che non ne vogliono sapere di tutte queste condizioni invece di «soci» si facciano «abbonati» al foglietto l'«Allarme» — e lo si può essere pagando una lira all'anno.

Infatti nel «regolamento-tipo» per i soci ed i gruppi parrocchiali emanato dall'Unione popolare è detto all'articolo 7:

«Ai soci si aggiunge la categoria degli abbonati al foglietto: chiunque non possa prender parte attiva alla vita del Gruppo parrocchiale si può abbonare all'«Allarme» con una lira annua».

Naturalmente questi non possono prendere parte alla nomina delle cariche, non hanno la tessera, non sono cioè «soci» sono semplicemente «abbonati» al foglietto.

I gruppi parrocchiali possono avere un Consiglio?

La costituzione dell'Unione popolare è eminentemente democratica: non si parla quindi di Consiglio nei gruppi parrocchiali. I gruppi parrocchiali devono avere il loro «delegato» che funge da presidente e l'assistente ecclesiastico che per natura sua è il Parroco o il Vicario o il Curato.

Non parrebbe però fuori posto, ove i gruppi parrocchiali fossero assai numerosi, che il gruppo riproducesse nella Parrocchia quello che è la Giunta diocesana nel capoluogo della Diocesi e la Giunta direttiva a Roma, che cioè attorno al Delegato parrocchiale ed all'assistente ecclesiastico si unissero per un lavoro più forte e più vivo alcuni tra i soci più diligenti e più attivi.

Come si fa a costituire un gruppo parrocchiale?

A quest'ora il Gruppo parrocchiale dovrebbe essere già costituito perchè S. E. mons. nostro Arcivescovo ha detto nella sua lettera — 23 Aprile 1916 — al Clero ed al Laicato cattolico dell'Arcidiocesi che vuol avere dalla «nuova Giunta diocesana gli elenchi dei gruppi parrocchiali al più tardi nella prima settimana di Giugno», ma pochi di fatto sono i gruppi costituiti, onde è bene dare una norma pratica.

Si invitano i soci delle associazioni cattoliche e i migliori elementi come vita cristiana della parrocchia e si spiega loro che sia «Unione popolare» e quali scopi abbia, non lasciando nulla di sottinteso. Per la prima adunanza — date le condizioni dei tempi — non si esigerà uno speciale rappresentante della Giunta diocesana: potrà convocare la riunione il Parroco o il Vicario o il Curato. Spiegato lo Statuto, quelli che si sentiranno di accettarlo daranno il loro nome e cognome e nomineranno il loro delegato o Capo-gruppo che fungerà da Presidente. Verrà poi consegnata la «tessera» che è il distintivo dei cattolici militanti e senza del quale non si può prender parte a nessuna riunione di cattolici

La quota fissa è di una «lira all'anno» e colla lira si ha il diritto di avere la tessera e il foglietto l'«Allarme».

Le tessere però non si potranno ritirare dalla Segreteria della Giunta diocesana che dietro l'invio delle «quote annuali». E' una legge fissa. Onde non si tiene conto di tutte quelle adesioni che sono fatte di soli nomi; coi nomi ci vogliono «le quote sociali».

Dove si potranno avere le tessere e dove si devono pagare le quote?

Colla nuova sistemazione dell'azione cattolica in Diocesi sono stati — per il momento — tolti tutti i vari incaricati in città per riscuotere le quote sociali. I nomi dei soci e le relative quote sociali bisogna mandarle o portarle alla «Giunta Diocesana in Vicolo di Prampero 4». dal cui ufficio di Segreteria si avranno anche le «tessere relative».

— o —

Ad altro numero altre dilucidazioni nella speranza che alla segreteria della Giunta diocesana si manderanno tutti i dubbi che si possano avere riguardanti l'Unione popolare e il suo nuovo assetto nel campo dell'azione cattolica.

Sac. G. Pagani.

La nostra guerra nei Comunicati

25 Maggio.

DALLO STELVIO AL GARDA, SCAMBIO DI TIRI DI ARTIGLIERIA E DI FUCILERIA, CON MAGGIORE INTENSITA' NELLE ZONE DEL CEVEDALE E DEL TONALE.

IN VALLE LAGARINA, LA NOTTE SUL 24, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI CONI ZUGNA, IL NEMICO PRONUNCIO' DUE ATTACCHI IN DIREZIONE DI SERRAVALLE E DEL PASSO DI BUOLE; FU VIGOROSAMENTE RESPINTO. AL MATTINO DEL 24, RINNOVO' CON TRUPPE FRESCHE VIOLENTO OSTINATO ATTACCO VERSO IL PASSO DI BUOLE. FU RICACCIATO CON GRAVISSIME PERDITE E INCALZATO DALLE NOSTRE TRUPPE, CHE RIOCCUPARONO ANCHE L'ALTURA DI PARMESAN A SUD EST DEL PASSO. DURANTE LA GIORNATA DEL 24, VIVO DUELLO DELLE ARTIGLIERIE: LA NOSTRA COLPI' IN PIENO UN PEZZO NEMICO DI MEDIO CALIBRO, TRASCINATO VERSO IL POZZACCHIO, ROVESCIANDOLO.

TRA VALLARSA E POSINA, L'AVVERSARIO, DOPO AVER TENUTO LE NOSTRE POSIZIONI SUL PASUBIO SOTTO VIOLENTO BOMBARDAMENTO PER TUTTA LA GIORNATA DEL 23, NELLA NOTTE LANCIO' ALL'ATTACCO FORTI COLONNE DI FANTERIA, CHE, FALCIATE DAI NOSTRI TIRI, FURONO RIBUTTATE IN DISORDINE.

TRA POSINA E ASTICO, IERI IL NEMICO RIVELO' LE SUE PRIME ARTIGLIERIE LUNGO LA LINEA DA M. MAGGIO A TORARO. FURONO EFFICACEMENTE RIBUTTATE DALLE NOSTRE.

NEL SETTORE DI ASIAGO E IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE INVARIATA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SINO AL MARE, INTERMITTENTE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE. LA NOSTRA PROVOCO' LO SCOPPIO DI UN DEPOSITO DI MUNIZIONI SUL ROVESCIO DEL M. S. MICHELE.

26 Maggio

IN VALLE LAGARINA, L'AVVERSARIO, OSTINANTESI IN IMPETUOSI ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE LINEE TRA ADIGE E VALLARSA, TOCCO' IERI UN ALTRO SANGUINOSO INSUCCESSO. DOPO LA CONSUETA VIOLENTA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, MASSE COMPATTE DI FANTERIE NEMICHE, LANCIATE ALL'ASSALTO DI CONI ZUGNA E DEL PASSO DI BUOLE, FURONO STERMINATE DAL FUOCO PRECISO E CALMO DELLE NOSTRE VALOROSE TRUPPE.

TRA VALLARSA E POSINA, SITUAZIONE INVARIATA.

TRA POSINA E ASTICO, PER LO INTENSO CONCENTRAMENTO DI FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, LE NOSTRE TRUPPE, DOPO AVER RESPINTO UN ATTACCO, SGOMBRARONO UNA POSIZIONE AVANZATA ALL'ALA DESTRA DELLA NOSTRA LINEA, SULL'ASTICO.

NEL SETTORE DI ASIAGO, L'AVVERSARIO ASSALI' IERI LE NOSTRE POSIZIONI A ORIENTE DELLA VAL D'ASSA. IL COMBATTIMENTO, PROTRATTOSI PER TUTTO IL GIORNO CON ALTERNA VICENDA, A SERA DURAVA TUTTORA.

IN VALLE SUGANA, LA NOTTE SUL 24, IL NEMICO ATTACCO' PIU' VOLTE M. CIVARON, RESPINTO SEMPRE CON GRAVI PERDITE. UNA NOSTRA COLONNA DI FANTERIA ED ALPINI CON BRILLANTE AZIONE DI SORPRESA SCACCIO' L'AVVERSARIO DALLE PENDICI DELLE NOSTRE POSIZIONI SULLA RIVA SINISTRA DEL T. MASO.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, CONSUETA DISPERSIONE DI FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE. RESPINGEMMO PICCOLI ATTACCHI DIVERSIVI NELL'ALTO BOITE, SULLA ALTURA DEL PODGORA E NEL SETTORE DEL M. S. MICHELE.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU CALTRANO, THIENE E LATISANA, FACENDO QUALCHE VITTIMA E LIEVI DANNI.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA DI CAPRONI BOMBARDO' LE POSIZIONI NEMICHE FRA VALLE TORRA E VALLE D'ASSA.

SUL CARSO, ALL'ALTEZZA DI KOSTANIEVICA, UN NOSTRO VELIVOLO COSTRINSE UN DRACKEN NEMICO AD ABBASSARSI RAPIDAMENTE.

27 Maggio.

NELLA GIORNATA DI IERI, SITUAZIONE COMPLESSIVAMENTE STAZIONARIA.

FURONO RESPINTI PICCOLI ATTACCHI NEMICI IN VALLE DEI MOLINI (VALLE DI LEDRO), CONTRO SERRAVALLE E IL PASSO DI BUOLE (VALLE LAGARINA) E NEL SETTORE DEL POSINA, DOVE DUE COMPAGNIE NEMICHE CON MITRAGLIATRICI FURONO ANNIENTATE DAL NOSTRO FUOCO.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, INTENSA AZIONE DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE DA M. VERENA. NELLA GIORNATA DI IERI CONTINUO' IL COMBATTIMENTO SULLE NOSTRE LINEE AD ORIENTE DELLA VAL D'ASSA.

IN VALLE SUGANA, NEL POMERIGGIO DEL 25 LE NOSTRE TRUPPE RIPIEGARONO ORDINATAMENTE DALLA POSIZIONE AVANZATA DI M. CIVARON. NELLA MATTINATA DI IERI, COLONNE NEMICHE ATTACCARONO LE NOSTRE LINEE AD EST DI VAL DI CALAMENTO. I NOSTRI VALOROSI ALPINI ARRESTARONO L'ASSALTO, INDI CONTROATTACCARONO CON IMPETO, INFLIGGENDO AL NEMICO GRAVISSIME PERDITE E PRENDENDOGLI UN CENTINAIO DI PRIGIONIERI E 2 MITRAGLIATRICI.

ANCHE NELLA ZONA DEL M. NERO, L'AVVERSARIO NELLA NOTTE SUL 26 ATTACCO' LE NOSTRE TRINCEE SUL VRSIC, RIUSCENDO MOMENTANEAMENTE AD IRROMPERVI. SOPRAGGIUNTI I RINCALZI, DOPO ACCANITO CONTROATTACCO L'AVVERSARIO FU COMPLETAMENTE RIBUTTATO E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI QUARANTA PRIGIONIERI E 2 MITRAGLIATRICI.

AZIONI DI ARTIGLIERIA NELLO ALTO BUT E NEL SETTORE DI PLAVA.

IDROVOLANTI NEMICI LANCIARONO BOMBE SULLA LAGUNA DI GRADO, SENZA FARE VITTIME NE' DANNI.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA BOMBARDO' I DEPOSITI DI RIFORNIMENTI NEMICI A KOTSCHACH, IN VALLE DEL GAIL, DEVASTANDOLI.

28 Maggio.

IN VALLE LAGARINA, L'AVVERSARIO MOLTIPLICA GLI SFORZI ACCUMULANDO PERDITE DINANZI ALLE NOSTRE POSIZIONI SENZA MENOMAMENTE SCUOTERE LA SALDA RESISTENZA DELLE NOSTRE VALOROSE TRUPPE.

LA SERA DEL 26 RESPINGEMMO UN VIOLENTO ATTACCO CONTRO LE NOSTRE LINEE A SUD DEL R. CAMERAS.

NELLA NOTTE SUL 27 E IL MATTINO SUCCESSIVO, ALTRI TRE ATTACCHI IN DIREZIONE DI PASSO BUOLE FURONO PARIMENTI RIBUTTATI.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SINO ALL'ASTICO, AZIONI PREVALENTEMENTE DI ARTIGLIERIE. LE NOSTRE DISPERSERO IN PIU' PUNTI AMMASSAMENTI DI TRUPPE NEMICHE E COLONNE IN MARCIA. FURONO RESPINTI DUE ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SUL T. POSINA.

NELLA ZONA DI ASIAGO, CONTINUO' IERI FORTE PRESSIONE NEMICA AD ORIENT, DELLA VALLE D'ASSA E DI VALLE GALMARARA.

IN VALLE SUGANA, FU RESPINTO UN PICCOLO ATTACCO NEMICO NELLA CONCA DI STRIGNO. IL NUMERO DEI PRIGIONIERI, PRESO AL NEMICO DAGLI ALPINI NEL COMBATTIMENTO DEL 26 AD EST DEL T. MASO, SALE A 157. I BATTAGLIONI DELL'8.o UNGHERESE E DEL 101.o UNGRERESE, CHE CONDUSSERO LO ATTACCO, FURONO COMPLETAMENTE ROTTI E ABBANDONARONO SUL TERRENO DELL'AZIONE PIU' DI 300 FUCILI E UNA SEZIONE COMPLETA DI METARGLIATRICI, TOSTO RIVOLATA CONTRO IL NEMICO.

NELLA ZONA DEL M. S. MICHELE, UNA NOSTRA MINA SCONVOLSE ESTESO TRATTO DEI TRINCERAMENTI NEMICI AD EST DI PETEANO; I DIFENSODI, IN FUGA CDADERO SOTTO IL NOSTRO TIRO DI INSEGUIMENTO DI ARTIGLIERIA E DI FUCILERIA.

29 Maggio.

IN VALLE LAGARINA, NELLA NOTTE SUL 28 ED IL MATTINO SUCCESSIVO, L'AVVERSARIO RINNOVO' CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI TRA ADIGE E VALLARSA OSTINATI SANGUINOSI ATTACCHI, COSTANTEMENTE INFRANTI DALLA INCROLLABILE RESISTENZA DELLE INTREPIDE TRUPPE DELLA 37.a DIVISIONE.

NEL SETTORE POSINA-ASTICO, IL DUELLO DELLE ARTIGLIERIE DURO' IERI INTENSO. NEL POMERIGGIO, IL NEMICO IN FORZE ATTACCO' UN TRATTO DELLE NOSTRE POSIZIONI A SUD DEL T. POSINA. DOPO LOTTA ACCANITA, FU RESPINTO CON PERDITE RILEVANTI.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LE NOSTRE TRUPPE OCCUPANO ATTUALMENTE, AFFERMANDOVISI, LE POSIZIONI A DOMINIO DELLA CONCA DI ASIAGO. UN BRILLANTE CONTROATTACCO DELLE VALOROSE FANTERIE DEL 141.o REGGIMENTO (BRIGATA CATANZARO) LIBERO' DUE BATTERIE RIMASTE CIRCONDATE SUL M. MOSCIAGH, PORTANDONE COMPLETAMENTE IN SALVO I PEZZI.

IN VALLE SUGANA, SEMPLICI AVVISAGLIE.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE NELLE ZONE DI PLAVA E DI MONFALCONE.

30 Maggio

SITUAZIONE GENERALMENTE IMMUTATA LUNGO TUTTA LA FRONTE, TRANNE CHE NELLA ZONA POSINA-ALTO ASTICO, OVE SI EBBERO IERI PRODROMI DI RIPRESA OFFENSIVA DA PARTE DEL NEMICO.

IN VALLE LAGARINA E NEL SETTORE DEL PASUBIO, INTENSA AZIONE DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE: GRANDE ATTIVITA' DEL NEMICO IN TRAINI, DISTURBATA DAI NOSTRI TIRI.

A SUD DEL POSINA, IL NEMICO DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE ATTACCO' IN DIREZIONE DI SOGLI DI CAMPIGLIA E DI M. PRIA FORA'. DOPO ACCANITA LOTTA, I NOSTRI MANTENNERO IL POSSESSO DI TALI POSIZIONI.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO E IN VALLE SUGANA, ATTIVITA' DI DRAPPELLI IN RICOGNIZIONE. LA ARTIGLIERIA NEMICA INIZIO' IL BOMBARDAMENTO DI OSPEDALETTO.

NELLA ZONA DELLA TOFANA AL-

TO BOITE), FU RESPINTO UN PICCOLO ATTACCO DI FANTERIE AVVERSARIE.

SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL M. S. MICHELE, IL BRILLAMENTO DI UNA NOSTRA PODEROSA MINA SCONVOLSE UN LUNGO TRATTO DELLE TRINCEE NEMICHE.

31 Maggio

SULLE ALTURE A NORD DI VALLE DI LEDRO E NELLA ZONA DI RIVA, INTENSI MOVIMENTI DEL NEMICO CON INSOLITA ATTIVITA' IN LAVORI DIFENSIVI.

IN VALLE LAGARINA, IERI, NUOVI VIOLENTI ATTACCHI, PREPARATIVI E SOSTENUTI CON INTENSO BOMBARDAMENTO DEI GROSSI CALIBRI E CONDOTTI CON BRAVURA DALL'AVVERSARIO, FURONO RIGETTATI CON LO STERMINIO DELLE COLONNE ASSALITRICI. LA LOTTA EBBE MAGGIOR DURATA ED ACCANIMENTO VERSO IL PASSO DI BUOLE, DOVE LE ANIMOSE FANTERIE DEL 62.o (BRIGATA SICILIA) E DEL 207.o (BRIGATA TARO) IRRUPPERO PIU' VOLTE DALLE TRINCEE, RICACCIANDO L'AVVERSARIO ALLA BAIONETTA.

NEL SETTORE DEL PASUBIO, DUELLO DELLE ARTIGLIERIE: FU RESPINTO UN ATTACCO NEMICO IN DIREZIONE DI FORNI ALTI.

TRA POSINA E ALTO ASTICO, LA BATTAGLIA SI VA SVILUPPANDO: IL NEMICO ADDENSA LE FORZE SPECIALMENTE NELLA VALLE DELL'ASTICO. NELLA MATTINATA DI IERI FU RESPINTO UN ATTACCO NELLA ZONA DI CAMPIGLIA. PIU' AD EST, L'INTENSO CONCENTRAMENTO DI FUOCO DELLE ARTIGLIERIE AVVERSARIE OBBLIGO' LE NOSTRE TRUPPE A SGOMBRARE LA POSIZIONE DI M. PRIA FORA'. UN ACCANITO CONTROATTACCO CI RIDAVA IL POSSESSO DELLE CONTRASTATE POSIZIONI. TUTTAVIA, PER IL VIOLENTO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, LE NOSTRE TRUPPE RIPIEGARONO LEGGERMENTE SULLE PENDICI MERIDIONALI DEL MONTE.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, I NOSTRI SGOMBRARONO PUNTA CORBIN, MA CONTENNERO EFFICACEMENTE LA PRESSIONE NEMICA LUNGO LA RIMANENTE FRONTE.

IN CARNIA E SULL'ISONZO, ATTIVITA' INTERMITENTE DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSA NELL'ALTO BUT E NELLA ZONA DI S. MARTINO. SONO SEGNALATE ARDITE IRRUZIONI DI NOSTRI NUCLEI DI FANTERIA CONTRO LE LINEE NEMICHE.

Tra i popoli in guerra... o quasi

Quei del Sud Africa...

Il Generale Botha, parlando alla Camera dei rappresentanti dei provvedimenti per la guerra ha dichiarato energicamente che il Sud Africa costituisce una parte dell'Impero britannico e come tale si terrà stretto all'Impero e compirà il suo dovere. Botha rinnovò poi i suoi ammonimenti circa i preparativi che la Germania sta compiendo contro il Sud-Africa.

Un'altra nota.

L'Olanda si disporrebbe a mandare alla Germania una nuova nota sull'affare del «Tubantia». Una conferenza di Ministri all'Aja si occupa della questione. Così i giornali di Rotterdam.

Progetto infernale.

Uno straordinario progetto è attribuito alla Germania. Essa si preparerebbe a stabilire un traffico fra Amburgo e New York mediante una flottiglia di sommergibili di speciale costruzione e muniti di due cannoncini. Essi porteranno un piccolo ma prezioso carico di sostanze chimiche e di materie coloranti la valigia postale e una diecina di passeggeri. Il primo di questi sommergibile sarebbe già partito da Amburgo. I giornali americani commentano allegramente questa notizia recata da un armatore reduce da Amburgo.

Fucilati!

Le condanne e le fucilazioni di donne continuano nel Belgio e nelle provincie francesi occupate con crescente disprezzo di ogni sentimento umano. Gabriella Petit Bruxelles, accusata di spionaggio, è stata fucilata; Luisa De Brettignes di Lilla, condannata a morte, ha avuto la pena commutata con i lavori forzati a vita; Leonia van Honten sarta di Roubaix, è stata condannata a 15 anni di lavori forzati. Dieci belgi furono condannati a morte, 19 ai lavori forzati per rivelazioni di segreti di guerra. Tre condannati a morte furono fucilati, gli altri ebbero la pena commutata.

I non combattenti.

Un battaglione di « non combattenti » è stato formato in Inghilterra fra coloro a cui, credenze religiose o convinzioni umanitarie non permettono di usar armi. Esso è partito per la Francia dove sarà usato in retrovie.

Fuggito!

L'aviatore francese Gilbert è fuggito una terza volta. La notte scorsa si è calato da un finestrino della caserma di Zurigo nella quale era internato, e finora non è stato ripreso.

Contro gli irredenti.

Il tribunale di Insbruk ha avviato processo contro Arturo Paoli, di Rovereto, per alto tradimento; Germano Michelon, di Gioro per diserzione; Giuseppe Segnano, di borgo, per reato contro la forza armata; G. Torelli di Rovereto; Ugo Miani di Turiaco, per diserzione dott. Roberto Metana di Arco; Achille Moschini di Brentonico diserzione; ha sequestrato le loro sostanze e per alto tradimento contro Mario Chiappani di Trento, Damiano Bis di Bezzecca, Giuseppe Corradini di Ala, Lamberto Mofer di Trento ed ha ordinato il sequestro delle sostanze che queste persone posseggono in Austria.

No!

Il generale Leman l'eroico difensore di Liegi, prigioniero in Germania, essendogli stato concesso il trasloco in Isvizzera ha rifiutato dicendo che non voleva impegnarsi, essendo ancora soldato valido, a non riprendere le armi contro i nemici.

Per la pace.

Il Re di Spagna, secondo notizie alla « Vossische Zeitung » da raccogliersi con riserva, esaminerebbe la possibilità di una prossima pace e tra breve, dopo di essersi accertato dell'intenzione degli stati interessati invierebbe presso ciascun Governo due ragguardevoli personaggi coll' incarico di iniziare trattative per giungere a un compromesso.

La prima ferrovia.

La prima ferrovia persiana collegaute Tabris colla Russia fu inaugurata con grande solennità il 23 corrente.

Diminuiscono le bestie.

La diminuzione del bestiame in Germania continua in maniera allarmante. Nella Commissione del bilancio, un oratore conservatore notò che dopo la statistica d'aprile, il bestiame bovino diminuì di 423.000 capi e i maiali del 23 per cento, donde la necessità di limitare ancor più il consumo. I prigionieri, osservò l'oratore, ricevono ancora una porzione di carne superiore a quella della popolazione.

La fame.

La mancanza di viveri nel Belgio è gravissima. E' cominciata la caccia ai cani e ai gatti dagati correntemente quattro o cinque lire. Nottetempo bande di affamati vanno a saccheggiare i campi di patate. I possidenti d'ordine dei tedeschi, fanno coltivare i campi. Recentemente gli aratri erano tirati ognuno da una trentina di sciagurati coi quali poi il padrone spartiva il desinare. I tedeschi tempo fa perquisirono un convento di gesuiti e portarono via cinquemila lire in oro. Il Superiore avendo protestato, Bissing gli rimandò le cinquemila lire in biglietti tedeschi. Lo stesso Bissing aveva ordinato che le scuolenon facessero vacanza per la festa di Re Alberto; gli allievi allora decisero lo sciopero.

Quel Bülow!

Bülow succedente a Bernstoffr al posto di ambasciatore tedesco a Washington. La voce è già corsa ma viene ripetuta oggi dall' « Evening Sun » di New York, il quale apprende che Bernstoff avrebbe informato il kaiser d' esser convinto che un altro ambasciatore potrebbe ora ottenere migliori risultati. Lo « Evening Sun » crede che la designazione di Bülow risponda a verità.

Per dopo la guerra.

La Germania costruisce navi mercantili con grande alacrità. Così risulta da notizie olandesi che possono però essere esagerate. La Germania avrebbe già pronte 800 mila tonnellate di nuovi vapori da lanciare sui mari dopo la guerra. Fra i nuovi vapori dell' «Amburg-Amerika» sono il «Bismarck», che è il più grande del mondo, il «Tirpitz», il « Burgeimester Oswald ». Il « Norddeutscher Lloyd » ha costruito il « Burgermeister Borchard», l'«Hidenburg», lo « Zeppelin » e il « München ».

Per i profughi.

Per provvedere alla sistemazione dei profughi del Trentino nel caso che si ritenga opportuno soltanto avviarli non soltanto nel Veneto, ma anche verso altri centri più lontani, corrono intese fra i comitati di organizzazione civile e gli organi governativi. E' probabile che anche a Roma debbano arrivarne, onde l'autorità centrale si è intesa con quella scolastica affinchè sia predisposta la trasformazione in ricoveri di un certo numero di locali già adibiti per l' insegnamento.

Kaiser e Cecco B. a Savona.

Un caso singolare è avvenuto a Porto Maurizio. Il vapore spagnuolo "Jativa„ sbarcava ieri dei fusti d'olio d'oliva su alcuni dei quali i facchini scorsero iscrizioni a gesso con evviva il *Kaiser* ed a Francesco Giusep. La cosa fu conosciuta in città e nel pomeriggio una grande folla di studenti, di cittadini e di soldati si recò sulla banchina a fare una vivace dimostrazione ostile contro l'equipaggio spagnuolo. Il capitano del "Jativa„ fu invitato ad inalberare la bandiera italiana, la quale venne accolta da grandi ovazioni e dal suono delle sirene degli altri piroscafi. Il capitano si recò poi a scusarsi presso le autorità di non aver notato le iscrizioni, dichiarandosi dolente dell'accaduto.

Tra le pareti domestiche

(Dal diario di una mamma).

Chi di noi, mamme, non ha notato l'influenza della guerra sui nostri figlioli? Per le piazze, sulle pubbliche vie, nei giardini, dovunque è riunito un crocchio di ragazzi, li vediamo *giocare alla guerra.* E' sempre stato il gioco prediletto dei ragazzi, anche in tempi di pace! figuriamoci ora!

E poco male se non si trattasse che di giuocare alla guerra! Ma io mi domando quali conseguenze possa avere l'ora tremenda di sangue e di odio che attraversa l'Europa tutta, sulle nuove generazioni, quale influenza sulla formazione morale dei nostri figlioli?

Possiamo lasciar libero sfogo agli istinti quasi selvaggi di odio, di vendetta, di crudeltà, che dall'esempio della guerra, possono nascere anche nei cuori più innocenti? ciò che i ragazzi sentono e veuono oggi giorno non è forse il rovescio di quanto noi mamme abbiamo sempre loro insegnato fin da piccini, cioè la fratellanza umana, l'amore del prossimo, la compassione, la carità anche verso i nostri nemici?

La guerra pare insegni un'altra lezione. **Dobbiamo ricordare** che i fanciulli, della guerra non vedono che *un lato solo*: il lato barbaro! è l'unico questo **che colpisca** veramente la loro fantasia! Un po' è colpa nostra. Lasciamo leggere ai figlioli le descrizioni più impressionanti della guerra, con certi particolari raccapriccianti... e le gesta più crudeli dei nostri nemici. E' prudente **parlare, discutere in loro** presenza, come se non ci fossero?

I figlioli sentono così tutti gli orrori della guerra, la **parte brutale**, che necessariamente genera odio e vendetta.

« Mamma », mi diceva il mio Luigino, colla voce strozzata dall'emozione, dopo aver sentito dell'incursione aerea **degli aereoplani nemici**, « Mamma, vorrei essere grande anch'io, per volare di notte col mio aereoplano fino a Vienna e **buttare giù** tante bombe e ammazzare così tutti gli austriaci, tutti quanti; anche i bambini »!

IN TEMA DI GUERRA

Leggendo i giornali.

Dal *Corriere della Sera* del 20 corr., stralciamo « L'abbandono della Zuzna Torta e della linea di resistenza da Monte-Maggio al Soglio d'Aspio, sono avvenimenti indubbiamente dolorosi. Chi ricorda gli sforzi magnifichi e sanguinosi, che avevano portato le nostre linee d'approccio alle porte di Rovereto e contro la formidabile catena dei Dossi sull'altipiano di Folgaria, non può non attristarsi per la distruzione, sia pure temporanea, di quella gloriosa fatica dei nostri soldati ».

E nel numero del giorno 24 sta scritto:

« Poichè non eravamo riusciti a sfondare la terribile barriera delle posizioni di Lavarone, era fatale che dovessimo subirne il soppravento in questi giorni, nei quali la loro potenza offensiva è stata enormemente aumentata.

« Un'azione d'artiglieria non può essere contenuta che da una controazione soverchiante d'artiglieria; se non si dispone immediatamente di questa forza soverchiante di artiglieria — e tutti sanno che simili mezzi non s'improvvisano — non si può bilanciare la temporanea strapotenza nemica, che ritirandosi, mettendosi fuori del suo tiro costringendolo a spostamenti di materiale, che si risolvono in un temporaneo indebolimento per lui ».

Luigi Luzzatti termina un suo articolo sullo stesso *Corriere, così*: « Serriamo le file, dimentichiamo i nostri dissensi, sacrifichiamo anche le nostre ragioni se pur ne abbiamo, i nostri presagi e i nostri dubbi se pur si avverano, non pensiamo, non palpitiamo e non soffriamo che per la redenzione e la grandezza d'Italia »!

Dal *Corriere Vicentino* del 23: « Se fosse stato possibile combattere la nostra battaglia al di là del confine, meglio; ma poichè essa deve essere combattuta in territorio nostro, ormai non vi deve essere più questione di un chilometro più o di un chilometro meno, bensì dobbiamo scegliere il terreno nostro migliore, in alto o in basso, sul monte o sul piano, non importa, ma che sia tale da darci quel sopravvento, cui abbiamo diritto ».

* * *

Al leggere come l'Austria abbia potuto traslocare sul fronte italiano tanta artiglieria (si parla di 2000 cannoni e 30 pezzi da 305, 380 e 420) e tante truppe, venne spontanea la domanda: — Che cosa fa la Russia? — Mandiamo la parola al citato *Corriere* del 24 corr.: « La Germania ha potuto fare il poderoso sforzo a Verdun, perchè è stata in grado di raccogliere in quel settore una parte dell'esercto schierato in altra fronte. L'Austria può oggi tentare il supremo sforzo nel Trentino, perchè ha potuto ritirare dalla fronte galiziana e dai Balcani, ma specialmente dalla prima, grande parte delle sue truppe. L'Intesa subisce così il programma militare austro-tedesco, invece di sforzarsi d'imporre il propria al nemico ».

Eppure i giornali hanno parlato parecchio sulla generale offensiva che a primavera gli Alleati avrebbero intrapreso!

Cronaca cittadina

La Oresima — I padri coscritti... dormono — Una lettera del Sindaco — Echi dell'anniversario della guerra — Ferite sul lavoro.

Mons. Arcivescovo cresimerà a Udine domenica 4 Giugno e la festa di Pentecoste, 11 Giugno, alle ore 12 precise.

* I nostri benemeriti consiglieri Comunali... dormono. Alla seduta consigliare di ieri l'altro ne erano presenti solamente dodici. La seduta fu quindi rimandata. Diamo i nomi dei presenti: il Sindaco gr. uff. dott. Domenico Pecile, Beltrandi, Boghrese, Celotti, Conti, Cristofori, Gremese, Luzzatto, Miani, Murero, Nimis e Zagato.

* Il Sindaco ha diretto ai Provveditori agli Studi ed ai Sindaci delle città — zona di guerra — una lettera col la quale li invita a fare azione presso il Minist. perchè a tutte le facilitazioni date per gli esami nelle scuole aggiunga anche quella della soppressione per queste città dell'esame di maturità. La richiesta è motivata dal pericolo continuo di incursioni aeree quindi dal turbamento d'animo nei ragazzi esaminandi.

* Fra gli echi vari dell'anniversario della dichiarazione di guerra va segnato quello che giunge solamente ora all'orecchio dei cittadini. In una scuola del nostro ginnasio un professore per commemorare l'anniversario della nostra guerra avrebbe letto un articolo del « Gazzettino » di Venezia. Crediamo segnalare questo fatto che corre sulle bocche di tutti per classificare quel tal professore.

* Giovanni Driussi di anni 19 fu medicato all'Ospitale per ferite multiple alla mano sinistra riportate sul lavoro. Ne avrà per una trentina di giorni.

SPUNTI

Il Papa.

Dal paese di Charmey (Grouyere) è pervenuto al Santo Padre il seguente indirizzo il dì 18 Maggio:

« Al Santo Padre Benedetto XV — I sottoscritti prigionieri francesi e belgi internati a Grouyère che riconoscono nella Santità Vostra le buone cure, il benessere e la dolce tranquillità di cui godono in questo bel soggiorno di Charmey, esprimono a Voi con i loro ringraziamenti, i sensi della loro profonda riconoscenza. Essi implorano umilmente dalla Santità Vostra una benedizione speciale per la Svizzera che li ha così bene accolti, per essi, per le loro famiglie e per la patria loro. — Seguono le firme ».

Il Santo Padre ha pure ricevuto il seguente dispaccio in data 22 corr. da Tourdè Peilz (Chalet Saint Loius):

« Al Santo Padre Benedetto XV — Circa 500 ufficiali, sottufficiali e soldati francesi e belgi prigionieri, scambiati ed internati nei dintorni di Vevey sono felici di indirizzare alla Santità Vostra l'omaggio della loro profonda gratitudine per il generoso e paterno intervento. Il sotoscritto implora umilmente la benedizione apostolica per essi, per sè e per le loro famiglie. — Firmato De Jousselin ».

Certa gente.

Sta facendo il giro di Roma l'annuncio di un'« Esposizione di bambole viventi » promossa da quel « Comitato Artistico Internazionale », a beneficio delle Colonie estive, per i figli dei nostri valorosi combattenti.

Tratterebbesi di una Mostra tutta esteriore, in cui la snellezza delle membra delle bambine emergerebbe anche meglio dall'eleganza dell'abbagliamento. E i giornali, che se interessano, già annunciano, sollecticare la curiosità e assicurare il maggior concorso, che « i nomi delle iscritte, saranno pubblicati e si darà anche qualche clichè dei bambini più belli e meglio vestiti ».

Che l'idea abbia potuto sorridere al capriccio di qualche dama.., che probabilmente non avrà bambine, passi; ma che sia questa la via per educare le nuove generazioni ai veri ideali di una sana educazione civile, destinata a prepararci le donne, conscie della loro missione, e le vere madri di famiglia, non crediamo affatto.

Cadorna.

Ecco un interessante aneddoto intorno al generale Cadorna, di cui illumina la concezzione che ha della guerra. Un noto poeta insisteva perchè un ufficiale che aveva già militato come ufficiale superiore presso gli alleati, ottenesse nell'esercito italiano lo stesso grado. — X, diceva il poeta, è di una bravura teatrale magnifica. — Ma questo è male, dice Cadorna. — Egli canta e ride nel più fitto della battaglia. — Ancor peggio. — E' uno splendido eccitatore d'uomini; i soldati lo seguiranno dappertutto. — Di peggio in peggio, risponde il generale. Non ho bisogno di eccitatori: ho bisogno di ufficiali padroni di loponderato, che non facciano ammazzare gli uomini per un capriccio. Un ufficiale oggi non deve temere la morte, ma non deve neppure fare delle bravate. X ha bisogno di imparare ad obbedire, mi sembra. Debutterà come capitano e, dopo tutto, forse anche come tenente. —

CENSURA

CENSURA

Anche il Guerrin Meschino.

« *Il Guerrin Meschino* » in una di quelle lettere spiritosissime lettere di Marcora dopo di aver parlato del valore dei nostri soldati, parla anche di certi generali e scrive:

« Sicchè dal momento che i soldati che sono quelli che cosa vuoi che importi se un qualche generale bestia ha fatto sono dei spropositi o si è indormentato' sulla cavezza? A questi inconvenienti qui c'è sempre rimedio si manda a casa la bestia e occorrendo, ci si piantano quattro palle nello stomaco.

. . . .

E mi viene in mente a proposito della Francia, il sistema che aveva messo in opera la Convenzione per dellag uerra. Un noto poeta insistefarci venire il coraggio e per guzzar ci il talento ai generali: quando si la sciavano battere, sapevano che a Parigi gli aspettava la ghigliottina. Sarà forse un'esagerazione; ma forse a casa nostra, si esagera dall'altra prte. A furia di essere buoni si diventa buoni tre volte e, per riguardo alla pelle di un lazzarone, si finisce a averne mira per la pelle di mille bravi soldati.

La buona parola

Domenica dopo l'Ascensione

S. Giov. c. 15.

Gesù Cristo dice a' suoi Apostoli, parlando dello Spirito Santo che avrebbe loro mandato: *Egli attesterà per me e voi pure renderete testimonianza; perchè siete stati con me fino da principio.*

Due testimonianze si aspetta Gesù: quello dello Spirito Santo e quella de' suoi discepoli.

Quella dello Spirito Santo Egli l'ha avuta, perchè disceso sopra gli Apostoli li ha trasformati.

Quella degli Apostoli pure l'ha avuta, perchè per Lui tutti hanno dato la vita e Lui hanno portato in tutto il mondo.

Ma davanti allo Spirito di Gesù quando pronunciava queste parole non erano solamente i pochi fedeli sui quali si poggiava il suo sguardo, ma erano tutti gli **uomini cristiani**, tutti i discepoli suoi fino alla fine del mondo. Eravamo quindi anche noi presenti a Gesù ed anche per noi Egli ha detto in tono quasi imperativo: *Voi pure renderete testimonianza per me.*

E l'abbiamo resa noi questa testimonianza per Gesù?

... testimonianza per Gesù vuol dire non vergognarsi mai di Lui, portarlo impresso colla sua legge, co' suoi insegnamenti nella nostra vita quotidiana: vuol dire vivere cioè così come vuole Gesù senza timori e senza sottintesi: senza distinzione di tempi o di luoghi.

E se questo è rendere testimonianza per Gesù — e lo è di fatto — quanto dobbiamo vergognarci e temere noi, che viviamo in questi tempi e che siamo titubanti a mochè teniamo il cristianesimo per una pura etichetta della quale servirci in certe date circostanze nelle quali ci torna utile e comodo figurare cristiani.

Riflettiamo su noi stessi, riformiamo la nostra vita perchè Gesù a noi, che non lo abbiamo portato pubblicamente, non dica quelle tremende parole: *Non ti conosco!*

Il Cappellano.

CESCLANS

Cose consolanti.

Premetto che io non sono di Cesclan, ma con questo paese ho avuto ed ho dei rapporti per cui posso dire d'averlo conosciuto e di conoscerlo.

In base a ciò e ad informazioni assunte posso assicurare che il Vicario col suo carattere opportunamente energico, pur sperando sempre nel campo del suo ministero ha mutato di molto il paese riuscendo ad accapparrarsi la simpatia dei buoni che sono i più, ed il rispetto dei pochi irriducibili avversari, non della sua persona, ma del prete come tale, che lo vorrebbero coinvolto nelle loro questioni, da cui il Vicario si tiene invece con molto tatto estraneo, quantunque lo riguardino da vicino.

Ma mi preme far rilevare qualche cosa di quello che ha fatto.

Egli ha organizzata la dottrina cristiana istituendo tre gruppi di catechizzandi nelle frazioni di Mena e Somplasso colle rispettive maestre, e cinque gruppi nel capoluogo della Vicaria di Cesclans.

Ha atteso al decoro delle sacre funzioni per quanto riguarda la disciplina nel luogo sacro, la liturgia e la parte musicale (poichè il presente Vicario è anche un esperto musicista) istituendo una Scuola Cantorum che ha procurato al paese delle funzioni religiose che mai da queste parti si sono avute.

Ha istituita, nelle impossibilità di fare le XL Ore, la devota funzione dell'Ora di adorazione nei tre primi giorni della Settimana Santa.

Domenica poi 14 Maggio p. p. fu per Cesclans una gran bella giornata Con un ordine ed un raccoglimento perfetto, coadiuvato in ciò dall'ottima e pia signorina Laura Guazzi maestra di Mena e Somplago ha tenuto la cerimonia della prima Comunione; e al dopo pranzo, pdesieduta dal M. R. Parroco di Cavazzo e dalla sullodata sig.a maestra, alla presenza di una folla strordinria di popolo, attratto anche dalla novità della cosa, ha tenuta una riuscitissima gara catechistica con relativa dispensa di premi. Degne di menzione in questa gara sono le giovanette Angeli Elvira ed Irene che con ammirabile botta e risposta vicendevoli, hanno svolto tutto il programma dell'*esistenza di Dio — Comandamenti — Sacramenti;* la giovinetta Maria Barazzutti di Mena della prima elementare che con eguale maestria, ha sostenuta la prova con una più anziana di lei, tra i giovinetti vanno ricordati a titolo d'onore Angeli Vito e Bussan Cesare.

Chiuse la festa poi un gioco di tombola a diverse riprese con relativi premi in giocattoli, con non lievo distipendio del Vicario, ciò che dimostra una volta di più il pio disinteresse ove si tratti di fare del bene.

Insomma una giornata indimenticabile di soddisfazioni per i giovanetti, per i genitori e per il Vicario, che ha visto così bene coronati i propri sforzi relativi all'istruzione catechistica.

P. B.

A VOLO D' UCCELLO

LATISANA

La sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura, comunica che i Circoli Agrari di Codroipo, Latisana, Palazzolo, Palmanova, Rivignano, San Giorgio di Nogaro, Teor, raccolgono le prenotazioni di Patate Matilde da seme che la Commissione pellagrologica distribuirà agli agricoltori (per coltura dopo frumento) al prezzo di favore di centesimi 12 al chilogramma. Le prenotazioni si accettano in ordine di data sino ed esaurimento del quantitativo disponibile, e non oltre il 15 giugno p. v.

TOLMEZZO

In Fusea dopo accurate ricerche del competente ufficio del genio militare fu in questi giorni scoperto sul monte «Culiedsi Carandonis » e sul monte attiguo « Tamarata » in Cazzaso un considerevole ed assai produttivo giacimento di carbone fossile. Più sotto in località Lavaradis, presso Fusea, fu rinvenuta una miniera di cristallo. E' già cominciata l'opera di escavo e di sfruttamento delle miniere.

RAGOGNA

Mentre l'operaio Giovanni Simonetti di anni 50 con altri operai lavorava per scheggiare una roccia un masso staccatosi dalla montagna lo investì e lo fece precipitare in una fossa profonda 20 metri. Fu estratto cadavere.

SAN DANIELE

Rosa Maestra d'anni 62 mentre si trovava al mercato sotto il portico in piazza del Duomo fu colpita da paralisi cardiaca e moriva sull'istante.

VILLA SANTINA

Anche quassù per iniziativa della signora Letizia Vaccaroni coadiuvata dal Cappellano militare don G. Pugliesi si è aperta la casa del soldato che è frequentatissima e che dà ottimi frutti.

RIVIGNANO

In un anno di guerra si ha il seguente bilancio: 14 morti sul campo dell'onore, 4 dispersi. Il Comitato pro lana raccolse L. 1155,80 e ne spese L. 859,90: un avanzo di L. 295,90. Il Comitato di assistenza civile incassò L. 1616,40 e ne distribuì L. 655; residuo L. 961,64. L'Ufficio notizie trattò 110 pratiche di informazioni. Furono spediti dal Comitato pro lana 171 pacchi del valore medio di L. 14 cadauno.

CIVIDALE

Un'ordinanza Municipale stabilisce i prezzi massimi delle diverse qualità di riso in commercio tanto per la vendita all'ingrosso, quanto per quella al minuto.

MANIAGO

Nel Convalescenziario militare è scoppiato un incendio. Il locale, nel quale l'incendio divampava fu prontamente isolato, le sale attigue furono sgombrate e, dopo due ore, l'incendio veniva a cessare.

S. GIORGIO DI NOGARO

Il capitano di vascello Canciani fu decorato ultimamente a Roma dal principe Arturo di Connaught per servizi resi alla causa degli alleati. Al capitano Canciani che conta gran parentela a S. Giorgio di Nogaro furono mandate vive congratulazioni.

CODROIPO

Nel molinod i Goricizza venne rinvenuto il cadave di cert aMarianna Pellizzoni. Essa stava lavando la biancheria. Colta da malore cadde nella roggia.

(Continua in IV pagina)

GEMONA

Il concittadino comm. Diego Simonetti è stato promosso contrammiraglio e destinato al comando dell'accademia navale di Livorno. Al distinto ufficiale furono spediti da varie personalità di Gemona telegrammi di felicitazione.

CIVIDALE

La Direzione delle Scuole Elementari del Comune avverte che presso le Scuole Urbane nell aSessione estiva dell'anno 1915-16 si terranno gli esami: a) di licenza elementare; b) di compimento; c) di ammissione e di promozione; d) di maturità. Le norme da osservare dagli interessati, si trovano costantemente affisse nell'Albo della Direzione. La tassa per gli aspiranti all'esame di maturità è di L. 20.

TOLMEZZO

Al tribunale di guerra Sulli Salvatore imputato di insubordinazione risultò soldato buono, ossequente e disciplinato e fu assolto per inesistenza di reato.

ZIRACCO

P. Gemelli parlò ascoltatissimo agli ufficiali ed ai soldati del convalescenziario. P. Gemelli parlò del buon Dio che tutto ordina e dispone per il nostro bene: eccitò all'adempimento del dovere e chiuse con una invocazione alla purezza del cuore, della mente, delle azioni.

CORDOVADO

Mentre il negoziante sig. Alessandro Termini, tornava da Portogruaro con il suo calesse, giunto al passaggio fece per passare il binario. In quel mentre soppragiungeva un treno che lo investì, mandando in frantumi il calesse e lanciando il Termini a qualche metro di distanza. Nella caduta ripartava delle lievi ferite.

CORMONS

Venerdì oltre quaranta cappellani militari si radunarono per il ritiro mensile. Parlò loro P. Agostino Gemelli. Il ritiro — il primo che si tiene in questa zona — riuscì ottimamente e i nostri buoni cappellani militari furono di vera edificazione.

CODROIPO

Al Tribunale di guerra si ebbero le seguenti condanne: Il soldato Paties Giuseppe, a tre anni di reclusione militare — Il soldato Nardi Alfredo, a mesi 6 di carcere militare — Il soldato Di Anna Antonio, ad un anno di reclusione militare — Il soldato Caruso Giuseppe a tre anni di reclusione militare — Il soldato Ventura Vittorio, ad anni 3 di reclusione militare — Il sodato Ongaro Giuseppe ad anni 3 di reclusione militare.

“Va a pregare „

Scrive Victor Hugo nella sua “Prières pour tous„ rivolgendosi alla figlia sua:

« Va a pregare per la tua madre, per quelli che fanno il bene e il male, per chi ama e per chi odia, per quelli che lavorano e che poltriscono, per chi soffre e chi gode, per le anime vergini e per le cattive, per i prigionieri, pei combattenti, per tutti: *Ma fille, va prier!* In ginocchio bimba, sulla terra dove tuo padre ha suo padre, dove tua madre ha sua madre. La polvere è confusa alla polvere, sotto il padre si trovano i padri, come l'onda sotto l'onda in un mare profondo ».

E' un bravo soldato quello che rispetta e teme Iddio. DE MAISTRE.

Tra le notizie

Ai parenti poveri che devono recarsi a visitare operai addetti a lavori militari in zona di guerra, ammalati o feriti, in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari, e ciò quando la visita sia richiesta dal direttore dell'ospedale saranno rilasciati per mezzo delle autorità militari, dai carabinieri biglietti gratuiti di viaggio valevoli per uno solo dei congiunti più stretti.

— *Alcuni prigionieri feriti gravi e mutilati italiani,* secondo una notizia dell' « Agenzia Nazionale », sono partiti dal campo di concentrazione di Mauthausen, ed a mezzo della Croce Rossa saranno scambiati con altrettanti prigionieri austriaci in pari condizioni. I prigionieri italiani saranno ricoverati in Isvizzera.

— *Il Papa a consegnato L. 5000* al segretario del vescovo di Vicenza perchè fossero aggiunte alla somma raccolta dal vescovo stesso fra il clero della sua diocesi per soccorrere i profughi dell'alto Vicentino.

— *A. Pallanza, patria del generale Cadorna,* la celebrazione dell'anniversario della nostra guerra assurse a speciale solennità. Il Consiglio comunale in apposita seduta, dopo un elevatissimo discorso del sindaco deliberò di aprire con un primo fondo di 10.000 una pubblica sottoscrizione intesa alla fondazione d'un Istituto Pro Orfani; a benificio della quale sottoscrizione venne pure pubblicato un volume biografico dei caduti pallanzesi. Il municipio pubblicò un caldo manifesto alla cittadinanza.

— *Dal Castello di Baja* (Pozzuoli), dove sono internati moltissimi prigionieri austriaci, sette di essi, di cui quattro ufficiali, evasero l'altra notte: squadre di carabinieri battono la campagna por arrestarli.

— *La ricchissima signora Teresa Deretti* passando per il corso Vittorio Emanuele, a Brescia, è stata colpita dall'imposta d'una finestre caduta dal quarto piano ed uccisa sul colpo. La signora Deretti aveva varcati i sessant'anni e prodigava le sue rendite cospicue in opere di carità.

— *Quattro milioni in biglietti da lire cinquanta* di nuovo tipo della Banca d'Italia saranno fabbricati e messi in circolazione a norma di un decreto pubblicato ieri dalla « Gazzetta Ufficiale ».

— *L'on. Bissolati è giunto* a Roma dalla fronte; indossava la divisa di sergente degli alpini.

— Circa la spedizione dei pacchi ai prigionieri, il nostro amico on. Micheli ha ottenuto dalla commissione apposita i seguenti schiarimenti: « Ci preghiamo comunicare alla S. V. On. che i pacchi diretti ai prigionieri di guerra possono contenere cigari e tabacco. Devono essere direttamente spediti in franchigia dai locali uffici postali che hanno le necessarie istruzioni, e possono contenere commestibili purchè questi non siano facilmente deteriorabili ».

Interessi dei lettori

Viaggi gratuiti ai parenti poveri degli operai lavoranti in zona di guerra — Per la nomina d'allievi fattorini telegrafici.

ROMA, 26 sera.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha diramato agli Uffici competenti la seguente circolare:

« In seguito ad accordi intervenuti con l'Autorità militare, è stato ammesso il rilascio di recapiti di viaggio, senza riscossione di prezzo, ai parenti poveri che devono recarsi a visitare operai addetti a lavori militari in zona di guerra, ammalati o feriti, in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari (esclusi quindi gli stabilimenti sanitari in zona di guerra ai quali il pubblico non può avere accesso).

La concessione è accordata soltanto alle famiglie notoriamente indigenti, per un solo membro di esse (possibilmente per il congiunto più stretto) e sempre quando la visita sia richiesta dal direttore dello ospedale in cui l'operaio è indigente.

Per il viaggio di dette persone valgono le stesse norme e modalità stabilite per il viaggio dei parenti poveri di militari gravemente infermi, di cui l'ordine di servizio n. 259 del 1915, avvertendo che, tanto sulle richieste *rosa,* rilasciate dalle autorità militari o dai carabinieri, ovvero dal sindaco, quanto sui biglietti da dstribuirsi dovrà risultare in modo ben chiaro che trattasi di parenti poveri di operai ammalati o feriti in zona di guerra.

Solo il punto 5.o di detto ordine di servizio deve intendersi modificato nel senso che trovandosi qualche viaggiatore sprovvisto dell'originale invito della Direzione dell'Ospedale, il personale di controlleria regolarizzerà i viaggi sottoponendo il viaggiatore al pagamento dello importo di un biglietto a tariffa ordinaria per tutto il percorso dalla stazione di partenza a quella di destinazione.

Rimane fermo che quando trattisi di viaggi abusivi (sostituzione di per sona od altro) si dovrà fare luogo alla riscossione delp rezzo a tariffa ordinaria per tutto il percorso indicato sul biglietto più tre volte il prezzo medesimo a titolo di penalità.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto luogotenenziale concernente la elevazione dei limiti massimi di età per la nomina di allievi fattorini telegrafici e fattorini telefonici. Il decreto stabilisce che tali limiti massimi di età stabiliti dagli articoli 14 e 18 del regolamento 12 Maggio 1916 n. 680, e dall'art. 92 del regolamento 16 Maggio 1912 n. 574 siano elevati di un periodo di tempo pari a quello decorrente dalla dichiarazione di guerra a tutto il 60.o giorno successivo alla data della conclusione di pace a favore di tutti gli aspiranti che hanno presentato domanda anteriormente alla pubblicazione del presente decreto.

La divisa del soldato deve essere la religione e l'onore, il dovere e la legge. CALDERONI.

LIBRI BUONI

Agli ammalati, ai feriti, a chi soffre

PERREYVE (Ab. Enrico). — *La Giornata dell'Ammalato,* con alcuni cenni sulla vita dell'Autore e l'atto di accettazione della morte del Venerabile G. Cafasso. II edizione 1915, in-8, p. 300, L. 2. — Cav. PIETRO MARIETTI - Editore, Tipografo Pontificio, Via Legnano 23, Torino.

Ecco un'opera veramente aurea pel suo contenuto e destinata a fare un bene immenso! Essa è dovuta ad una delle più spiccate personalità del Clero francese del secolo XIX, all'abate Enrico Perreyve, fiore purissimo di virtù sbocciato alla scuola dell'immortale Lacordaire e noto per il suo zelo instancabile ed eroico a salute delle anime.

Si porti e si distribuisca largamente questo splendido libro fra i nostri soldati feriti! quanto bene se n'avrà! Ai Cappellani militari, alle suore, alle Signore cristiane della Croce Rossa, a tutti coloro che si trovano a contatto di chi dolora per infermità, additiamo questo volumetto consolatore che potrà dare tanta tranquillità nelle sofferenze, far tanto bene alle anime. Il ben noto e benemerito Editore non dubitiamo farà notevoli facilitazioni a chi volesse distribuire il volume ai nostri soldati feriti; e ripetiamo sarebbe un prezioso compagno e consolatore.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore respon
Stabilimento tip. S. Paolino
Via Treppo, N. 1